



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA REGIONALE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DELLA CAMPANIA

N. 136 del registro dei decreti

Napoli, 16 APR. 2003

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368;

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali;

VISTO il D.P.R. 29 dicembre 2000 n. 441 con il quale è stato emanato il Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO l'incarico di Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania assegnato al Dott. Stefano De Caro e registrato alla Corte dei Conti il 02 giugno 2001, al foglio 287 del registro n. 2;

VISTA la nota n. 22194 del 03/10/2002 con la quale il competente Istituto ha proposto a questa Soprintendenza Regionale l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 dell'immobile appresso descritto:

VISTA la nota n. 3138 del 14/10/2002 con la quale veniva comunicato l'avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti della legge 08 agosto 1990 n. 241 ai proprietari degli immobili appresso descritti;

VISTA la nota n. 8017 del 08/04/2003 con la quale il competente Istituto comunicava la chiusura della fase istruttoria del presente provvedimento;

VISTO l'articolo 822 del Codice Civile;

RITENUTO che l'immobile denominato "Demanio Piccolo" sito in Provincia di Caserta, Comune di Caserta, al Corso Trieste, distinto in catasto al foglio n. 500 all. n. 5, particella n. 777, subb. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13, confinante con le particelle nn. 784-778-785 come dall'unità planimetria catastale, di proprietà del Demanio dello Stato, presenta interesse particolarmente importante ai sensi del citato Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata

DECRETA

ai sensi del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, l'immobile denominato "Demanio Piccolo", meglio individuato nelle premesse e descritto nella allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, di proprietà del Demanio dello Stato, è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 490/1999.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica e al Comune di Caserta.

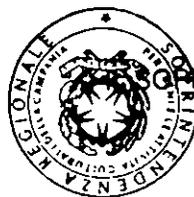
A cura del competente Istituto il provvedimento verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.





Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti al T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Napoli, li 16 APR. 2003



SUPERINTENDENTE REGIONALE
(Stefano De Caro)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER IL PATRIMONIO STORICO
ARTISTICO E DEMOETNOANTROPOLOGICO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
CASERTA

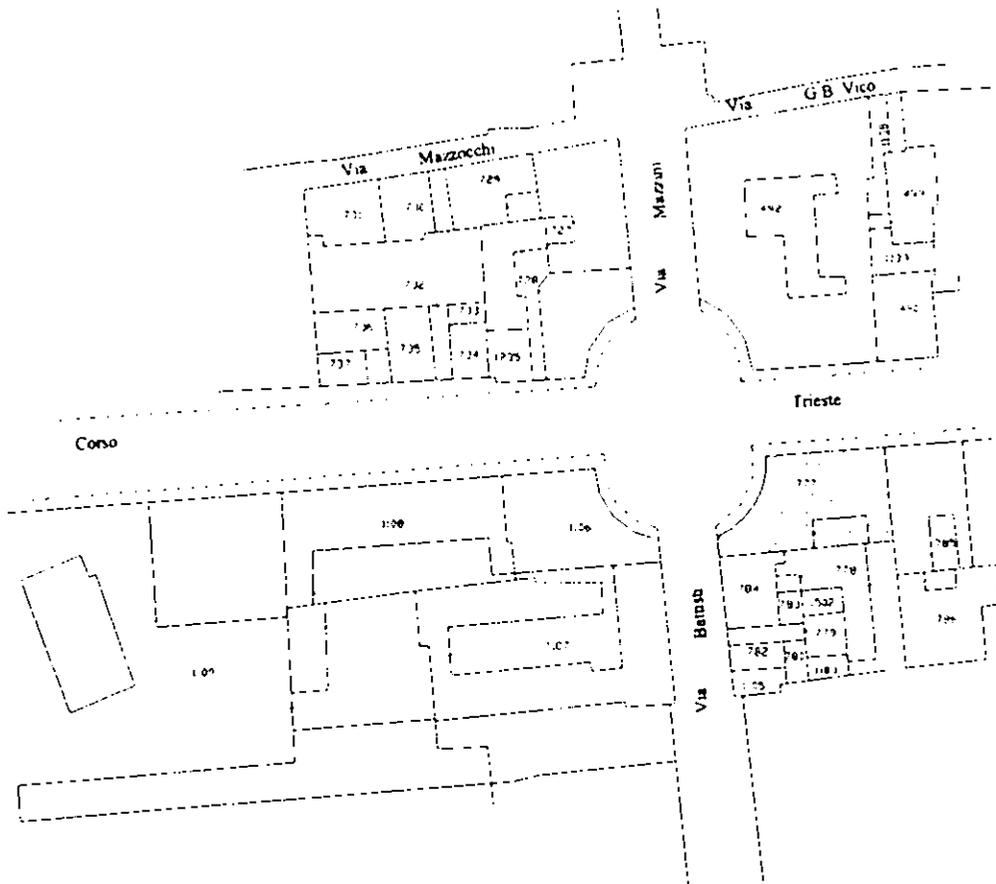
COMUNE DI CASERTA

FOGLIO N° 500 ALL. 5 PARTICELLA n° 777.

LA PRESENTE PLANIMETRIA CATASTALE E' AUTENTICA ALLO STATO DEI
LUOGHI RELATIVAMENTE ALLA PARTE EVIDENZIATA E CORRISPONDENTE ALLA
PARTICELLA SOPRA ELENcata.

Visto: IL SOPRINTENDENTE REG.
(Dott.ssa Giovanna Petrenga)

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(C.T. Antonio Maria Piscitelli)



NAPOLI, li 17 6 APR. 2003

Visto: IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

(Dott. Stefano De Caro)





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER IL PATRIMONIO STORICO
ARTISTICO E DEMOETNOANTROPOLOGICO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
CASERTA

OGGETTO: CASERTA - Applicazione D.L.vo n° 490 del 29 ottobre 1999. Dichiarazione di Vincolo - art. 822 del Codice ~~di Procedura Civile~~ - sull'immobile denominato "Demanio Piccolo", ubicato al Corso Trieste, riportato in catasto al foglio n° 500 all. n° 5, particella n° 777, sub. da 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. **Relazione storico-artistica.**

L'edificio sito in Corso Trieste, comunemente denominato "Demanio Piccolo", viene edificato nel secolo XIX, quando la città di Caserta comincia ad espandersi intorno alla Reggia con il trasferimento delle residenze dal borgo medievale di Casertavecchia alla città nuova.

Abbandonato l'impianto urbanistico a schema radiale delineato dal Vanvitelli, il tessuto edilizio della città inizia a svilupparsi lungo l'asse portante dell'attuale corso Trieste, costituito dal prolungamento verso est dello stradone voluto da Ferdinando II per agevolare i collegamenti tra il palazzo reale e la piazzaforte di Capua, a rettifica del tracciato della via Appia. Il primo tratto del Corso, che giungeva fino alla piazzetta Ellittica, detta ora piazza Dante, era già compiuto nel 1837, mentre tra il 1841 ed il 1847 è completato il secondo tratto che giungeva fino all'incrocio con via Vico.

Il palazzo costituisce uno dei quattro elementi simmetrici che coronano la sagoma circolare della piazza, estendendola alla terza dimensione con una quinta edilizia unitaria, contraddistinta dalla galleria perimetrale dei quattro porticati uguali.

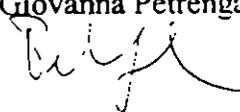
Austero nella semplicità geometrica del volume e sobrio nella composizione architettonica di stampo tardo-classicista, contraddistinta dalla permanenza dell'influenza vanvitelliana nella cultura locale, il palazzo costituisce la testimonianza di un momento fondamentale ed irripetibile della storia della città.

Gli interventi di adeguamento funzionale succedutisi nel tempo hanno comportato alterazioni della volumetria originaria concentrate prevalentemente nel cortile interno, mentre le facciate esterne del palazzo, inserite nel tessuto edilizio coevo, hanno conservato inalterata la fisionomia storica, nonostante la sostituzione di infissi e rivestimenti e la trasformazione delle coloriture connessi con i vari mutamenti di destinazione d'uso.

L'immobile, oltre a costituire un dignitoso esempio di architettura civile ottocentesca, rappresenta, insieme agli altri tre palazzi gemelli, l'elemento strutturante del nodo urbano più significativo del piano di sviluppo urbanistico dell'attuale centro cittadino, ideato nella prima metà dell'Ottocento, in funzione del ruolo di centro direzionale del Regno delle due Sicilie attribuito a Caserta quale sede della Reggia.

Il particolare interesse dell'insieme è stato rilevato anche a seguito di appositi sopralluoghi effettuati da funzionari di questa Soprintendenza. I negativi delle riprese fotografiche risultano inventariati presso questo Istituto periferico con i numeri 271/11F, da 271/13F a 271/14F del 31 marzo 2003.

Visto: IL SOPRINTENDENTE REG.
(Dott.ssa Giovanna Petrenga)



NAPOLI, li 16 APR. 2003



Il funzionario responsabile di zona
(Arch. Flavia Belardelli)



Visto: IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

(Dott. Stefano De Caro)



PER COPIA CONFORME
L'OPERATORE AMMINISTRATIVO
(Grisio De Matteo)

